

# La guida dell'automobile

Guidare l'automobile è spesso espressione di una libertà a cui teniamo molto, ma quando un malato di Alzheimer o di una patologia affine manifesta ripetuti cali dell'attenzione o se rimane sempre più spesso coinvolto in incidenti stradali mentre è alla guida è necessario intervenire. Questo foglio informativo si occupa in particolare di sicurezza stradale, idoneità alla guida e revoca della licenza di condurre a causa della malattia di Alzheimer o di altre patologie affini.

## / Aspetti teorici

Guidare è un compito complesso che richiede l'interazione simultanea di numerose capacità cognitive, tra cui l'attenzione, la vista, l'orientamento spaziale, il coordinamento, la concentrazione e i tempi di reazione. Alcuni fattori legati all'invecchiamento e numerose cause mediche e non mediche possono avere un impatto sulla capacità di reazione di chi conduce. Con l'avanzare dell'età è consigliabile sottoporsi a regolari check-up per valutare eventuali sintomi che potrebbero pregiudicare l'idoneità alla guida. A partire dai 75 anni i conducenti hanno l'obbligo di sottoporsi a una visita medica ogni due anni per accertare l'idoneità alla guida. In una persona affetta da disturbi neurocognitivi come la malattia di Alzheimer, le competenze necessarie per guidare un'automobile sono fortemente alterate, a prescindere dalla sua età. Inoltre, le persone malate tendono a sopravvalutare le proprie capacità e a minimizzare i rischi e i pericoli a cui espongono sé stesse e gli altri utenti della strada, quindi si consiglia vivamente di procedere a un accertamento della loro idoneità alla guida sin dai primi campanelli d'allarme.

### I campanelli d'allarme

I familiari sono spesso i primi ad accorgersi che la guida sta diventando un problema o, addirittura, pericolo-

sa. I seguenti comportamenti devono mettervi in guardia. Il vostro familiare:

- › si innervosisce spesso al volante, accusa gli altri conducenti e/o si mostra sempre più indeciso;
- › non trova più la strada o non arriva a destinazione;
- › esita sul tragitto da seguire in caso di imprevisti sulla strada (per es. lavori, ambiente sconosciuto);
- › commette sempre più errori, circola in mezzo alla carreggiata, passa col rosso, svolta improvvisamente senza mettere la freccia, ignora i segnali stradali, frena bruscamente, guida a una velocità inadeguata ecc.;
- › ha lunghi tempi di reazione, esita agli incroci, nelle rotonde o quando il semaforo diventa verde;
- › gli capitano piccoli incidenti e/o accumula multe;
- › riduce le distanze che percorre in auto e adduce delle scuse sulle cause che lo spingono a non utilizzarla.

Quando non vi sentite più sicuri come passeggeri o, per esempio, esitate ad affidargli i vostri figli per un tragit-

to in auto, è giunto il momento di agire. Potete parlarne a titolo confidenziale con il medico curante, che procederà a valutarne l' idoneità alla guida. Alcuni medici generici preferiscono delegare questo compito alla Sezione della circolazione per non compromettere il rapporto di fiducia che hanno costruito con i loro pazienti.

## / Comunicazione

### **Affrontare l'argomento**

Diversi comportamenti del vostro familiare vi indicano che, forse, non è più in grado di guidare e desiderate condividere con lui le vostre preoccupazioni. Affrontare l'argomento della guida è molto delicato, soprattutto se il vostro caro si sente ancora in piena forma. Le persone malate di Alzheimer o di un altro tipo di demenza sono spesso convinte di essere conducenti eccellenti, soprattutto se hanno guidato per anni senza mai un incidente.

Di seguito forniamo alcuni suggerimenti utili.

- › Scegliete un momento tranquillo in cui il vostro familiare si senta sereno e possa ascoltare ciò che avete da dire.
- › Menzionate le difficoltà sulla base dei fatti osservati e i rischi di un incidente.
- › Mettetelo al corrente delle vostre preoccupazioni: «ho paura che tu abbia un incidente», «ho paura che tu non trovi più la strada di casa» ecc. Se avete assistito a un incidente stradale in cui è rimasto coinvolto, esprimete i vostri sentimenti con calma, senza accusarlo.
- › Rispettate il fatto che non condivida la vostra opinione sulla sua idoneità alla guida; dategli la possibilità di esprimere il suo parere senza per questo avvalorare il suo punto di vista.
- › Chiedetegli se ha già riflettuto sull'argomento e constatato cambiamenti nel suo comportamento o nella sua idoneità alla guida.
- › Confermate che rinunciare alla licenza di condurre è un passo difficile da compiere.
- › Menzionate gli effetti delle altre malattie croniche o dei farmaci sulla sua salute (per es. il diabete).

- › Chiedetegli se sarebbe d'accordo di fare un test di idoneità alla guida; lasciategli il tempo di rifletterci.

In generale, mantenete la calma ed evitate ricatti. Accettate che il vostro familiare abbia una sua percezione delle proprie capacità e che la malattia gli impedisca di essere consapevole delle difficoltà.

## / Accompagnamento

### **Test di guida**

Se accetta di sottoporsi a un test di idoneità alla guida, il vostro familiare può mettersi in contatto con la Sezione della circolazione della sua regione. Questo test pratico fornisce indicazioni sul comportamento e sulle capacità del conducente. Non è decisivo ai fini della revoca della patente, ma può servire come base per affrontare l'argomento della guida. In preparazione di questo test, il Touring Club Svizzero e altri offerenti propongono corsi di aggiornamento alla guida per persone anziane.

### **Deposito della patente**

Il vostro familiare può depositare la patente di sua spontanea volontà. Per farlo, deve compilare un documento di rinuncia alla patente e inviarlo, insieme alla patente stessa, alla Sezione della circolazione del suo cantone di domicilio. Riceverà quindi una conferma scritta della sua rinuncia e la sua patente sarà annullata. Prima di decidere di depositarla, il vostro familiare può consultare il suo medico e/o sottoporsi volontariamente a un test di idoneità alla guida. Non avendo più la patente, sarà portato a utilizzare più spesso i mezzi pubblici. Vale la pena di tenere presente che alcuni cantoni offrono sconti o buoni su un abbonamento FFS o per la rete regionale dei trasporti.

### **Cosa fare se la persona malata rifiuta di smettere di guidare?**

Se il vostro familiare si rifiuta di depositare la patente di sua spontanea volontà o di sottoporsi a un test di idoneità alla guida, potete proporgli di cominciare con un check-up dal suo medico generico, che sarà in grado di individuare i primi disturbi neurocognitivi. Se si oppone anche a un consulto medico, potete effettuare una segnalazione alla Sezione della circolazione. Questa autorità cantonale garantisce l'anonimato alle persone che lo chiedono. Quando riceve una segnalazione, procede a una valutazione della situazione e decide l'eventuale ritiro della patente.

### **Coinvolgimento del medico**

Il medico generico valuta l'idoneità alla guida dei suoi pazienti sottoponendoli a un questionario specifico e a un check-up dello stato di salute, con l'obiettivo di evidenziare i disturbi neurocognitivi che si ripercuotono sulle capacità di guida. La sua valutazione terrà conto delle osservazioni dei familiari nonché del contesto e delle capacità di cui la persona malata dispone ancora. Se i risultati sono poco eloquenti, il medico può proporre al paziente di sottoporsi a una nuova valutazione delle sue facoltà cognitive nei sei mesi successivi o incoraggiarlo a effettuare un test di guida presso la Sezione della circolazione.

Se i risultati degli esami richiedono accertamenti complementari, sarà prescritto un consulto presso uno specialista (neurologo in un ambulatorio privato o in una clinica della memoria) o presso un medico specializzato nella valutazione delle capacità di guida. In quest'ultimo caso, i costi dell'accertamento sono a carico del paziente. A seconda della situazione, lo specialista consiglierà una prova su strada con un istruttore di scuola guida che servirà a valutare i comportamenti e i riflessi del conducente; le spese sono a suo carico. Se il risultato conferma l'incapacità di guidare, la decisione dello specialista sarà definitiva e verrà segnalata alla Sezione della circolazione. La persona malata dovrà riconsegnare la patente immediatamente.

### **/ Aspetti giuridici**

In Svizzera i conducenti di oltre 75 anni devono sottoporsi a una visita ogni due anni presso il loro medico generico. Se, sulla base dei risultati, il medico ritiene che esistano rischi reali per il paziente e per gli altri utenti della strada, può segnalarlo alla Sezione della circolazione, ma non è obbligato a farlo: il suo parere rimane consultivo. Deve tuttavia dimostrare di avere informato il paziente dei problemi medici che alterano la sua idoneità alla guida. Le informazioni fornite devono essere documentate nella cartella clinica del paziente. Il medico generico non ha la facoltà di ritirare la patente, anche se i risultati attestano l'inattitudine alla guida. Solo l'autorità cantonale competente, ossia la Sezione della circolazione, può deliberare il deposito della patente. Se il conducente si rifiuta di ottemperare alla richiesta, l'autorità chiederà alla polizia il sequestro della patente. Una grave incapacità di guidare interessa tutte le categorie di patenti (per ciclomotore, natante ecc.).

### **La responsabilità dei familiari**

In linea di principio i familiari non sono giuridicamente tenuti ad adottare misure particolari per impedire di guidare a una persona affetta da Alzheimer o da un'altra forma di demenza. In caso di sinistro causato dal malato, la responsabilità dei familiari è normalmente esclusa. Tuttavia, per proteggere il malato stesso e gli altri utenti della strada, i familiari dovrebbero adottare tutte le misure necessarie per impedirgli di usare la macchina [per es. mettendo la chiave in un luogo sicuro, depositando le targhe o vendendo l'auto], al più tardi quando gli è stata ritirata la patente. Non va infatti dimenticato che, a prescindere dalla questione della responsabilità, un incidente stradale può avere conseguenze gravi, addirittura mortali. Inoltre, una volta che le targhe sono depositate, i danni causati da una persona cui è stata revocata la patente non sono più coperti dall'assicurazione.

### **/ Conclusione**

#### **Aspetti particolari**

La diagnosi di Alzheimer o il sospetto di demenza non significa necessariamente che la persona in questione non può e/o non deve più guidare. Ogni situazione deve essere valutata caso per caso, considerando non solo la perdita delle capacità, ma anche le risorse della persona malata e la sua situazione sociale (vive da sola o in famiglia?), il luogo in cui abita, l'offerta di trasporti pubblici nelle vicinanze e la frequenza con cui utilizza l'automobile. In alcune situazioni particolari ed eccezionali, la Sezione della circolazione può consentire la guida in un'area ristretta, purché uno specialista in medicina della circolazione stradale lo confermi dopo aver visitato il paziente. In tal caso la situazione dovrà essere rivalutata periodicamente.

#### **La patente è stata depositata?**

Sarà necessario riorganizzare un po' la quotidianità per consentire alla persona malata di mantenere le attività sociali e di rimanere autonoma il più a lungo possibile una volta che non può più guidare. Sono disponibili diversi servizi, tra cui:

- › mezzi di trasporto alternativi all'auto: mezzi pubblici, servizi di trasporto della Croce Rossa, vicini e amici, taxi o taxi per disabili;
- › consegne a domicilio per la spesa, i pasti, i farmaci ecc.; chiedete ai negozi del vostro quartiere, tra cui

le farmacie o i ristoranti, e ai servizi di cure a domicilio della vostra regione.

Adattarsi a tutti questi cambiamenti richiede tempo. Se il vostro familiare non è abituato a servirsi dei trasporti pubblici, ma è disposto a fare una prova, proponetegli di accompagnarlo per insegnargli a utilizzare il distributore di biglietti o l'applicazione online. Alcuni servizi regionali di trasporto pubblico organizzano appositi corsi per le persone anziane.

Quando il vostro familiare non avrà più la patente, forse dovrete accompagnarlo più spesso ai suoi diversi

appuntamento, fare la spesa per lui e così via. Evitate di sovraccaricarvi troppo e informatevi sulle offerte di aiuto nella vostra regione.

La guida dell'automobile è un argomento delicato da affrontare. Avviare e anticipare la riflessione consente di prepararsi alla necessità di riconsegnare la patente, di considerare altre opzioni e di cercare il supporto di uno specialista per compiere questo passo importante.

**Buono a sapersi:** «demenza» ha spesso un'accezione negativa nel linguaggio colloquiale e viene erroneamente collegata alla pazzia. Il termine è tuttavia utilizzato dall'OMS nel suo sistema di classificazione delle malattie a scopo diagnostico e raggruppa diverse malattie cerebrali che si manifestano con sintomi simili (tra cui perdita della memoria e dell'orientamento). La malattia di Alzheimer è la forma di demenza più comune. Altre forme sono, per esempio, la demenza vascolare, la demenza frontotemporale e la demenza a corpi di Lewy. Come sinonimo di demenza viene utilizzata anche l'espressione «disturbi neurocognitivi».

#### Consulenza tecnica

**Dr med. Irene Bopp-Kistler**, medicina interna generale e geriatra, ex capoclinica, Stadtspital Zurigo Waid, studio medico mediX, Zurigo

**Dr med. Christophe Chapuis**, medicina interna generale, Lutry  
**Sezione della circolazione e della navigazione (SAN)**, Losanna

**Eva Wiesendanger**, giurista, Alzheimer Svizzera, Berna

Questo foglio informativo è disponibile anche in tedesco e francese.

**La vostra donazione per una migliore qualità di vita anche in caso di demenza.**

IBAN CH33 0900 0000 1000 6940 8

Alzheimer Svizzera • Gurtengasse 3 • 3011 Berna  
Segreteria: 058 058 80 20 • [info@alz.ch](mailto:info@alz.ch) • [alz.ch](http://alz.ch)



## Bisogno di ascolto e di consigli?

Per una consulenza personale ad hoc potete contattarci al numero **058 058 80 00** da lunedì a venerdì dalle **8 alle 12** e dalle **13.30 alle 17** oppure all'indirizzo [info@alz.ch](mailto:info@alz.ch).

Le 21 sezioni cantonali di Alzheimer Svizzera rimangono a disposizione anche nella vostra regione. Informatevi su [alz.ch](http://alz.ch).

#### Colofone

Edizione e redazione:  
© Alzheimer Svizzera 2023